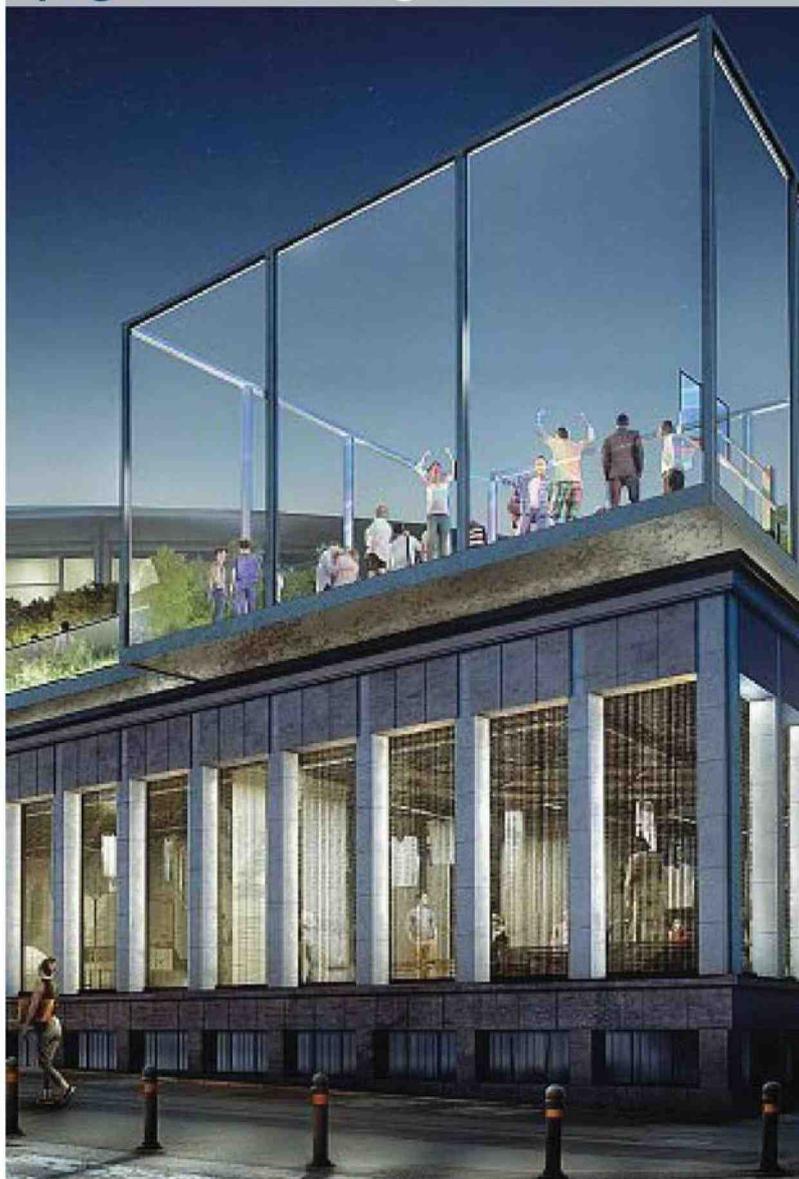


► 25 maggio 2019

Il progetto L'idea è di sei giovani architetti



Il Museo del basket al PalaDozza con un playground vista cielo

Un campetto da basket dentro una gabbia trasparente, sospeso su piazza Azzarita: è la sorpresa principale del progetto che ha vinto il concorso di idee per il Museo del basket che sorgerà PalaDozza.

a pagina 11 **Schiavina**

► 25 maggio 2019



Svelati i progetti per il restyling del PalaDozza Un playground sul tetto, il ristorante «Pick'n'Roll» e all'interno il nuovo museo del basket italiano

Un campetto da basket dentro una gabbia trasparente, sospeso su piazza Azzarita, all'ombra della cupola sacra a chiunque abbia mai avuto per le mani una palla arancione. Si dovesse fare veramente, diventerebbe subito uno dei posti più suggestivi al mondo per fare canestro. È solo un'idea, ma è la più brillante delle tante raccolte dal concorso indetto per realizzare il museo del basket al PalaDozza, e presentate ieri da Bologna Welcome.

A vincere è stata la proposta di un team di sei giovani architetti ed ingegneri (Valerio Vincioni, Edoardo Traversa, Emanuele Fortunati, Luca Tiozzo, Marcello Natalini,

Giacomo Tampelli), tutti ovviamente tifosi di basket e/o giocatori dilettanti. Si parla dell'angolo Azzarita-Calori: sotto, nell'area dove un tempo c'erano gli uffici Coni, il museo vero e proprio, multimediale ed interattivo, per il quale si sono spese anche Fip e Lega. Sopra, una terrazza attrezzata, con metà campo — uno intero non ci sta — pensata per il gioco libero, magari aperto 24 ore al giorno, con buona pace dei residenti.

«Perché il nuovo PalaDozza — dice l'assessore allo sport Matteo Lepore — dovrà vivere tutti i giorni dell'anno, attirare eventi di ogni tipo, intercettare flussi di turismo, rivitalizzando tutta questa zona di

città».

Per ora è solo un rendering, però con qualche speranza di



► 25 maggio 2019

nasce davvero, visto che qualcuno ha anche già fatto i conti. «C'è un preventivo di costi sui 250.000 euro per il campo e la terrazza, da aggiungere ai 500.000 per il museo» spiega Lepore. «Sulla struttura esiste un vincolo documentale del Comune, il progettista che verrà incaricato dovrà tenerne conto, oggi sul quel tetto ci sono degli impianti tecnici che andrebbero spostati, e bisogna fare verifiche strutturali. Ma l'idea è percorribile, ed affascinante: di campi da basket su palazzi a New York se ne sono già visti, perché non uno sul nostro Madison? La palla è nelle mani di Bologna Welcome, l'obiettivo è completare tutto entro il 2020».

Chiusa la fase del concorso di idee, premiati tre dei ventuno progetti presentati, Bologna Welcome ora si riserva di fare una sintesi, prendendone il meglio. Del ciclo di investimenti per rinfrescare il palazzo, dopo parquet, cubo video, impianto elettrico, bagni pubblici ed altri interventi vari, inizia una nuova fase, forse la più impegnativa. Mentre sull'altro spigolo dell'edificio, quello all'angolo con via Nannetti, dove un tempo c'era il Caffè Atlantico, a settembre aprirà un nuovo ristorante (a gestione Camst) che si chiamerà Pick'n'Roll.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

Si potrà giocare accanto alla cupola

Tra i progetti vincitori per realizzare il restyling del PalaDozza, uno prevede un playground nell'ala Azzarita-Calori, sopra al museo del basket: sarebbe aperto tutti i giorni per 24 ore

Quanto costa realizzare tutto

Il preventivo sui costi del playground si aggira sui 250.000 euro ai quali aggiungere il mezzo milione ipotizzato per la realizzazione del museo del basket voluto dalla Federazione